

Alta Velocità, premiati gli operai

Con il primo obiettivo ai lavoratori verranno concesse agevolazioni fiscali

BATTIPAGLIA

Premio di risultato, raggiunto il primo obiettivo sull'Alta Velocità Battipaglia-Romagnano. I lavoratori dipendenti del Consorzio Xenia impegnati nella realizzazione della linea Alta Velocità Battipaglia-Romagnano hanno raggiunto il primo obiettivo previsto dall'accordo sul premio di risultato, sottoscritto esclusivamente da Feneal Uil e Filca Cisl. Il risultato darà luogo all'erogazione della prima quota del premio il 15 ottobre, con l'agevolazione fiscale prevista: un riconoscimento

concreto dell'impegno e della professionalità dei lavoratori. Ora resta da raggiungere il secondo obiettivo, previsto entro dicembre con il risultato che valorizza il contributo delle maestranze a un'opera complessa e strategica per il territorio.

L'avanzamento dei lavori è frutto delle competenze e della responsabilità con cui i lavoratori affrontano ogni giorno il proprio compito. L'intesa dimostra come la contrattazione possa collegare obiettivi condivisi e risultati concreti, riconoscendo il va-

lore del lavoro svolto.

Con l'accordo, **Marco Martino** e **Patrizia Spinelli**, della Feneal Uil e Filca Cisl hanno richiamato anche un principio fondamentale: produttività e avanzamento devono procedere insieme alla tutela della salute e della sicurezza nei cantieri. Le due organizzazioni continueranno a seguire il percorso verso il secondo obiettivo e a essere vicine ai lavoratori, sollecitando il Consorzio a dare risposte concrete anche sui rimborsi per gli spostamenti.

Inoltre il forte aumento dei

prezzi di benzina e gasolio incide sulle spese che i lavoratori sostengono ogni giorno per raggiungere il cantiere. Per questo Feneal Uil e Filca Cisl chiederanno al Consorzio di affrontare la questione e di valutare un adeguamento dei rimborsi carburante. La tutela del salario passa anche dall'attenzione ai costi che gravano direttamente sui lavoratori, costi evidentemente aumentati negli ultimi mesi non solo in Italia ma in tutta Europa a causa delle crisi belliche.



Marco Martino e Patrizia Spinelli